

Caronno Pertusella

periodico
d'informazione
dell'amministrazione
comunale

Numero in attesa di autorizzazione

Anno I - N. 1 Gennaio-Febbraio 1971

UN SALUTO E UN INVITO

Per iniziativa della Giunta Municipale, il Consiglio Comunale nella seduta del 15 gennaio 1971 ha deliberato di istituire, anche nel nostro Comune, un foglio di informazione, limitato agli avvenimenti di interesse cittadino, non politico, bimestrale, aperto alla collaborazione sia dei Gruppi Consiliari sia di chiunque senta il dovere civico di interessarsi affinché Amministrazione e Amministratori procedano con reciproca intesa.

In altra parte del presente primo numero viene riportato il «Regolamento» del foglio, la cui spesa è prevista in circa lire 1.300.000 annue, salvo quanto risulterà dopo il primo anno di effettiva gestione.

Esso verrà distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Caronno Pertusella.

E' l'occasione gradita, dunque, per far pervenire ad ogni famiglia nostra il saluto cordiale dei venti Consiglieri Comunali, unitamente all'augurio per ogni bene. Ma è anche il mezzo per chiarire ai nostri concittadini che questo foglio nasce non soltanto per far conoscere alla popolazione quanto fanno o non fanno il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco, le varie Commissioni ed i preposti ai vari servizi, ma anche, e con assoluta parità, per accogliere la voce, consenziente o dissenziente, di ognuno che voglia segnalare, suggerire, criticare quanto avviene e quanto dovrebbe farsi nell'ambito del nostro Comune.

E' un invito a tutti, perché si uniscano a noi nel lavoro disinteressato e vigilante rivolto al civile progresso della nostra comunità.

Il foglio sarà tanto più vitale, e la sua spesa tanto più giustificata e produttiva, quanto maggiore sarà la quantità degli interventi dei singoli su qualunque argomento riguardante la nostra vita cittadina.

Infine, anche a nome del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale rivolgo un saluto ai Comuni della Zona Saronnese ed alle loro Amministrazioni, con l'augurio di buona reciproca collaborazione.

Il Sindaco

IMPOSTA DI FAMIGLIA

I nuovi criteri d'imposizione si basano sul reddito reale di cui gode una famiglia e presenta una progressività maggiore di quella prevista dallo Stato

Uno dei primi argomenti esaminati dalla giunta, dopo il suo insediamento, è stato la revisione dei criteri d'imposizione dell'imposta di famiglia.

Questo per due motivi. Il primo, quello evidentemente più importante, è costituito dal fatto che i vecchi criteri d'imposizione se potevano essere validi nel momento in cui furono formulati, adesso, a distanza di anni, lasciavano spazio a sperequazioni, a ingiustizie tributarie.

Il secondo motivo è costituito dal fatto che quest'anno dovrebbe essere l'ultima volta che si paga l'imposta di famiglia.

Dal prossimo anno, con la riforma tributaria, l'imposta di famiglia non dovrebbe più esistere, e verrà conglobata in una imposta unica da pagare direttamente allo Stato. Di conseguenza, ai comuni, verrà a mancare l'entrata costituita dal gettito dell'imposta di famiglia, e dovrebbe essere lo Stato a integrare le entrate di ogni Comune naturalmente a seconda di quanto questi incassavano precedentemente.

Da questi due motivi la necessità e l'urgenza di rivedere l'imposta di famiglia.

Parliamo adesso dell'imposta. Chiaro il fatto che l'imposta di famiglia colpisce l'agiatazza di una famiglia, che per questa particolare circostanza per essere considerata tale deve avere i requisiti di coabitazione e di unità economica, bisogna innanzitutto stabilire il contenuto di questo concetto.

Il concetto di agiatezza è un concetto relativo che varia nel tempo (10 anni fa « agiatezza » aveva un significato diverso da esso) e nello spazio (per un paesino di montagna « agiatezza » ha un significato diverso che a Caronno), quindi di difficile precisazione; né al riguardo sono molto illuminanti i suggerimenti dati dalla legge e dalle circolari ministeriali.

Perlomeno, la legge sarebbe illuminante se si limitasse ad enunciare il solo principio, ma confonde le idee quando invece passa a precisare delle cifre.

Dice infatti l'articolo 44 della legge 11.1.51: « L'imposta di famiglia è applicata alla quota di reddito eccedente il fabbisogno fondamentale della famiglia ».

Fin qui tutto bene, senonché il ministero delle Finanze con la circolare n. 7/2/3553 del 28 maggio 1962 (quindi di non molto tempo fa) ha indicato le quote costituenti tale fabbisogno vitale, che per i paesi come Caronno Pertusella in quanto appartiene alla classe H (abitanti

da 5.000 a 10.000) sono fissate in L. 330.000 annue per il capofamiglia più una aggiunta di L. 50.000 annue per ogni persona a carico. Ora è chiaro che tali quote esenti, in quanto ritenute sufficienti per un fabbisogno vitale, non solo non sono significative ma quantomeno sono ridicole.

Ed è appunto per questo che abbiamo ritenuto opportuno precisare noi, su basi reali, il punto di confine tra lo stato di non agiatezza e lo stato di agiatezza. Precisato inoltre che lo stato di agiatezza è dato prevalentemente dal reddito, e non da altri indici quali potrebbero essere la appartenenza ad una determinata categoria produttiva, la proprietà di certi beni ecc. ecc. abbiamo ritenuto di fissare questo punto di confine nei seguenti valori:

- per il capo famiglia quota esente L. 1.000.000
- per ogni persona componente la famiglia oltre il capo famiglia quota esente L. 500.000.

Naturalmente queste quote esenti vanno contegiate in detrazione dell'ammontare dei redditi in entrata per ogni singola famiglia.

L'ammontare dei redditi in entrata per ogni famiglia è costituito dal cumulo dei redditi delle singole persone sia che questi siano redditi di capitale, sia redditi di lavoro, sia redditi di capitale e lavoro, sia redditi di altra natura quali le pensioni. Non sono calcolabili solo i redditi originati da pensioni di guerra e da assegni per medaglie al valore.

Il cumulo di questi redditi depurati dalle spese di produzione degli stessi, depurati dalle imposte che già gravano su di essi, e depurati naturalmente dalle quote esenti costituiscono l'imponibile.

Controverosa può presentarsi la questione se il valore dell'affitto della casa in cui si vive, nel caso fosse propria debba essere conteggiato in aggiunta al reddito, o se, capovolgendo il problema debba essere concessa quale ulteriore detrazione il costo dell'affitto per chi vive in casa non di proprietà.

In questo caso si è ritenuto opportuno di non discriminare sul fatto che per una famiglia la casa in cui vive sia di proprietà o in affitto, per non costituire motivo di scoraggiamento alle famiglie ad avere una casa propria.

Nel caso invece che una famiglia sia proprietaria di altre case, il valore di affitto di queste,

va ad aumentare la quota di reddito in entrata.

Ora, precisate le quote esenti ed il reddito imponibile non rimane che definire in quale misura colpire le diverse misure di agiatezza.

Le misure (aliquote) massime per questo tipo di imposizione sono già state fissate dallo Stato, lo stesso però suggerisce ogni possibile temperamento per le

categorie di lavoratori a reddito fisso.

Afferma il II° comma dell'art. 18 della legge 16 settembre 1960 n. 104 che: « Nella determinazione dell'imponibile di cui all'art. 117 del testo unico per la finanza locale, è data facoltà ai comuni di applicare, con deliberazione del consiglio comunale, coefficienti di riduzione, fino ad

segue a pag. 5



Questo è il più bel posto del nostro paese, non perchè non esistono angoli più suggestivi ma è qui che stanno sorgendo opere che porteranno nuovi servizi o ne miglioreranno altri già esistenti.

Nella foto: le costruzioni a sinistra asilo nido a destra un'ala della scuola media.

L'ISTITUZIONE DI ESAMI COLPOCITOLOGICI

Nel mese di dicembre ai cittadini attenti non è certo sfuggito un manifesto apparso sui muri del nostro paese, che invitava le donne a sottoporsi ad un esame che è da considerarsi un contributo alla campagna per la prevenzione dei tumori femminili.

Difatti dai primi giorni di questo mese sono gratuitamente iniziati gli esami colpocitologici, resi possibili dalla collaborazione fra la Giunta comunale ed i centri antitumorali della provincia di Varese.

I suddetti esami non sono obbligatori ma vorremmo che la loro importanza fosse avvertita da tutte. Per questo le donne nubili dai 35 ai 70 anni e le sposate dai 25 ai 70 anni vengono invitate per mezzo di una apposita cartolina-invito a sottoporsi a questi esami. Si aspetti dunque che arrivi questa cartolina.

Coloro che non potessero presentarsi per il giorno fissato dalla cartolina-invito, possono comunque presentarsi in ambulatorio e concordare con l'incaricata, l'ostetrica comunale, il momento in cui sottoporsi all'esame.

Gli esami si effettuano il MERCOLEDÌ ed il SABATO di ogni settimana, salvo i festivi ed il periodo ferragostano, dalle ore 14 alle 17 presso l'ambulatorio comunale in via Capo Sile. Coloro che fossero già in possesso della tessera sanitaria relativa a questi esami, sono pregate di portarle.

Esortiamo tutte le donne a sottoporsi a questo esame, e questa esortazione è tanto più valida in quanto finora solo il 45% delle donne invitate hanno risposto alla chiamata.

Più di ogni nostra esortazione pensiamo sia valido quanto dice il Prof. Fiocca del laboratorio d'Analisi dell'Ospedale di Saronno, e che è riportato in un'altra pagina di questo giornale.

Antonio Colombo
Assessore all'Igiene e Sanità



delibere consiliari

SEDUTA DEL 15 GENNAIO 1971

LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

I Consiglieri esimo il Segretario dal leggere il verbale della precedente seduta in quanto ciascun gruppo consiliare ha ricevuto la copia integrale ed hanno avuto la possibilità di esaminarlo. Pertanto alla unanimità il verbale viene approvato.

ISTITUZIONE PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Presidente dà la parola all'Assessore Sig. Umberto Nava il quale relazione sulla necessità che i cittadini siano informati della attività amministrativa affinché possano valutare e criticare l'operato della amministrazione. Tale obiettivo può raggiungersi, prosegue l'Assessore, mediante un periodico bimestrale da recapitare gratuitamente a tutti i capi-famiglia. Illustra quindi le caratteristiche ed i costi del periodico stesso e da lettura della bozza dello apposito regolamento predisposto dalla Giunta Municipale.

Prende la parola il Consigliere Sig. Giudici Paolo - gruppo P.C.I. - il quale da lettura della seguente dichiarazione:

« Preso atto delle proposte formulate dalla G.M. relative al periodico il gruppo P.C.I. esprime un giudizio ed avanza proposte di modifica allo scopo di fissare il carattere democratico del periodico quale strumento d'informazione e di dibattito relativo a tutti i problemi del Comune.

Convinto della funzione democratica del periodico, ritiene che lo stesso debba essere non solo uno strumento d'informa-

zione ma soprattutto una pubblicazione che solleciti, stimoli e favorisca il dibattito fra cittadini ed Amministrazione, e che comunque debba essere permanentemente seguito allo scopo di avviare a possibili e facili strumentalizzazioni a fini di parte.

Pericoli questi che già si possono intravedere nell'impostazione data al Regolamento.

In primo luogo, la Direzione formata solo da esponenti della maggioranza, quando invece si renderebbe doverosa l'inclusione di uno della minoranza;

in secondo luogo, manca nel regolamento un Comitato di Redazione composta da cinque persone qualificate scelte dal Consiglio Comunale, con rappresentata la minoranza;

in terzo luogo, là dove si propone una rubrica per i Consiglieri Comunali, condizionando lo spazio ad essi riservati al peso delle rappresentanze in Consiglio, ottenendo così l'assurdo scopo di limitare la manifestazione di opinione delle forze politiche di opposizione e di quelle altre forze che oggi non sono rappresentate in sede Consiliare;

in quarto luogo, si nota l'assenza di indicazioni per la elaborazione di un organico piano redazionale che si propone di affrontare volta a volta singoli problemi in modo da sollecitare l'intervento della pubblica opinione a mezzo dei partiti, delle associazioni democratiche, che nella attuale realtà italiana, sono strumenti costituzionalmente efficaci per la vita Democratica Nazionale.

Il Gruppo Consiliare Comunista nell'invitare la Giunta Municipale a riesaminare il problema ed a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale un nuovo Regolamento, propone, in-

tanto i seguenti emendamenti alla Scheda di Regolamento presentato al Consiglio Comunale il 15 Gennaio 1971.

Art. 2 (sostitutivo) « È diretto da tre persone, nominate dal Consiglio Comunale, due scelti fra la maggioranza e uno fra la minoranza.

Art. 5 (sostitutivo) « Deve avere una apposita rubrica per i Consiglieri Comunali. Su ogni numero, e dietro invito della Redazione, ogni gruppo sarà invitato ad esprimere la propria opinione in ordine a problemi di politico Amministrativa e in ordine ad un determinato problema in modo da concretare un efficace confronto di opinioni.

Al medesimo scopo, la Redazione può sollecitare l'intervento di altre forze politiche, economiche e sociali (Partiti, Sindacati, Cooperative, Acli), sempre in ordine a problemi specifici di interesse Comunale.

Prende la parola il Consigliere Sig. Dossena - gruppo P.S.I. - il quale prende atto della proposta formulata dalla G.M. di istituire il periodico di informazione. È opportuno, prosegue il Consigliere Sig. Dossena, che la terza pagina dell'istituendo periodico sia riservata solo ai gruppi consiliari di minoranza in quanto quelli di maggioranza hanno a loro disposizione la prima pagina ed altre parti del periodico stesso. È inoltre necessario, dice il Consigliere Dossena che in tale periodico sia destinato apposito spazio allo sport e chiede pertanto che in tale senso sia modificata la bozza dell'art. 5 del Regolamento in esame.

Risponde l'assessore Sig. Nava il quale ritiene inopportuno modificare il testo dell'art. 5 del Regolamento in quanto è intendimento della G.M. applicarlo con elasticità, né vede l'utilità

della proposta formulata dal gruppo consiliare P.C.I. di elevare a tre il numero dei dirigenti il periodico data la natura dello stesso che è, e vuole essere il giornale dell'Amministrazione Comunale.

Il Presidente fa rilevare che l'utilizzo degli spazi della terza pagina distribuito in misura proporzionale viene effettuato in diversi comuni limitrofi con risultati soddisfacenti, ed anche la bozza del regolamento è stata redatta sulla falsariga dei regolamenti predisposti dalle altre Amministrazioni, fra le quali Saronno, ed anche questi vengono applicati senza dar adito ad inconvenienti.

Comunque nulla vieta al Consiglio di rivedere il Regolamento in argomento se dopo un certo periodo di esperimento dovessero riscontrarsi delle imperfezioni.

Durante la discussione il Consigliere Sig. Bianchi Roberto, gruppo P.C.I., ravvisa l'opportunità di aggiungere un articolo che vieti la risposta agli articoli presentati dai gruppi consiliari nel medesimo numero del periodico. Tale suggerimento viene accettato.

Il Consigliere Dr. Vanelli, gruppo P.C.I., dichiara che il suo gruppo è d'accordo per il periodico ma non per il regolamento in quanto la G.M. non ha accolto le proposte formulate dal suo gruppo.

Finita la discussione alla unanimità dei voti viene approvata l'istituzione del periodico e la spesa prevista, e con 10 voti favorevoli, 6 contrari (gruppo P.C.I.) e 2 astenuti (gruppo P.S.I.) viene approvato il regolamento.

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON I SIGG. CONIUGI MORETTI SERGIO E MINGHETTI THEA PER URBANIZZAZIONE DI AREA

Il Presidente dà la parola all'Assessore Sig. Nespoli il quale relazione sull'iter della licenza

edilizia richiesta dai Sigg. Moretti e Minghetti.

La commissione edilizia accertato che la zona interessata a tale costruzione, non risponde a tutti i requisiti dell'urbanizzazione voluti dalla legge, ha espresso parere favorevole alla concessione subordinandola alla stipula della apposita convenzione prevista dall'art. 8 della legge 6.8.67 n. 765, convenzione che è stata sottoscritta il 18.12.1970.

Prende la parola il Consigliere Dr. Vanelli, gruppo P.C.I., il quale propone che il contributo per la urbanizzazione di area sia forfettizzato come avviene in altri Comuni.

Risponde il Consigliere Sig. Rainoldi il quale fa osservare che la forfettizzazione del contributo per urbanizzazione di area, proposta dal Dr. Vanelli, sarebbe illegittima sia perché in contrasto con la legge ponte sia perché si creerebbe disparità di trattamento essendo le aree soggette ad urbanizzazione dislocate in zone ciascuna delle quali ha caratteristiche e problemi di urbanizzazione propri che vanno studiati e ponderati di volta in volta.

Il Consigliere Dr. Vanelli ribadisce la necessità, esposta in precedenza, che il regolamento edilizio sia riveduto ed adeguato alle vigenti disposizioni in materia.

Prendono la parola diversi altri consiglieri i quali chiedono delle precisazioni sulla convenzione in esame.

A tutti risponde l'assessore Nespoli.

Finita la discussione il Consiglio all'unanimità dei voti approva in ogni sua parte la convenzione.

DESIGNAZIONE DI UN RAPPRESENTANTE NEL COMITATO SCUOLA FAMIGLIA

Il Presidente relaziona che la locale scuola media statale ha segue a pag. 6



delibere di giunta

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA MUNICIPALE DURANTE IL MESE DI GENNAIO 1971

- N. 1 Accertamento e liquidazione diritti di segreteria riscossi durante il 2° semestre 1971;
- N. 2 Liquidazione premio straordinario alla Guardia Comunale per l'anno 1970;
- N. 3 Liquidazione e ripartizione diritti sanitari anno 1970;
- N. 4 Abbonamento a riviste e giornali anno 1971;
- N. 5 Liquidazione di spese sostenute dall'Economo Comunale.
- N. 6 Convocazione del Consiglio Comunale;

- N. 7 - Servizio di Bibliotecario. Conferma incarico al Sig. Giovanni Vegetti;
- N. 8 Strada Statale 235 «Varesina» - Posa Tubazione idrica dal Km. 18+700 al Km. 19+930;
- N. 9 Liquidazione di spese su fondi a calcolo del bilancio 1970;
- N. 10 Accertamenti fiscali e relativo contenzioso - Incarico all'Avv. Edoardo Rasà per la difesa degli interessi del Comune.
- N. 11 Pagamento 2° stato avan-

- zamento lavori costruzione edificio scolastico elementare all'Impr. Ambrogio Taborelli;
- N. 12 Liquidazione compenso per lavoro straordinario ai dipendenti eseguito durante il 4° trimestre 1970.
- N. 13 6° aumento periodico all'Applicato di 1° classe Sig.ra Luigia Lattuada;
- N. 14 7° aumento periodico allo stradino Sig. Enrico Arnaboldi;
- N. 15 6° aumento periodico all'applicato di 1° classe Sig. Dante Croci;

- N. 16 Nomina Collaudatore lavori sistemazione e pavimentazione 6° lotto strade - Dr. Ing. Giantomaso Peccerillo;
- N. 17 Nomina Collaudatore lavori nuova recinzione, ingresso e pronao ai cimiteri di Caronno e Pertusella, sistemazione ed ampliamento della Via Palestrina, alberatura e sistemazione viale ed aree prospicienti il cimitero di Caronno - Dr. Ing. Carlo Montalbetti - Milano;
- N. 18 Nomina collaudatore lavori di miglioramento dell'edificio scolastico elementare di Caronno - Dr. Ing. Berlusconi Luciano - Saronno;
- N. 19 Esecuzione lavori trivellazione nuovo pozzo idrico;

- N. 20 Lavori per posa conduttura idrica;
- N. 21 Liquidazione di spese su fondi a calcolo del bilancio 1970;
- N. 22 1° aumento periodico all'Aiuto Fontaniere Sig. Sergio Milani;
- N. 23 1° aumento periodico al Bidello Sig. Carlo Mariani;
- N. 24 Lavori di costruzione di una palestra con sottostante piscina d'addestramento - Approvazione verbale di concordamento ed accettazione di nuovi prezzi;
- N. 25 Resistenza nel giudizio innanzi al Consiglio di Stato promosso dal Sig. Borghi Mario - Liquidazione acconto al Prof. Avv. Giuseppe Locati.

gruppi consiliari



CARONNO PERTUSELLA E I SUOI PROBLEMI



Ci sembra utile, essendo questa la prima volta che possiamo far conoscere il nostro pensiero a tutti i cittadini, compiere una rapida carrellata, necessariamente generica e sintetica, su quei problemi che in questo momento riteniamo presentino carattere di urgenza.

Naturalmente la trattazione di questi problemi non finirà qui, ma ci ripromettiamo di parlarne più a lungo quando a questi, man mano, si cercherà di dare una soluzione.

Ritorniamo al discorso iniziale, cioè ai problemi più urgenti.

Il nostro paese negli ultimi anni ha subito una rapida e non piccola espansione non solo quantitativa, ma soprattutto qualitativa, nel senso che da una economia basata soprattutto sulla agricoltura e sull'artigianato, è passato ad una economia prettamente, se non esclusivamente industriale.

Questo cambiamento, pur avendo portato notevoli benefici ha portato anche una serie di problemi che fino a qualche tempo fa non erano avvertiti, o erano avvertiti in misura minima.

Fra questi, il problema dell'inquinamento è senz'altro il primo, in quanto incombe su tutto e su tutti, minando alla radice le stesse possibilità di vita.

La soluzione di questo problema è evidentemente superiore alle capacità e possibilità di un paese, anche perché al riguardo mancano delle precise leggi, ma non per questo stiamo rinunciando o rinunceremo a tutto quanto ci sarà possibile fare per risolvere questo problema.

Un altro problema riguarda il piano regolatore. Quello attualmente in vigore studiato nel '59 non è più rispondente alle esigenze attuali appunto per la trasformazione subita da Caronno Pertusella in questi ultimi tempi.

Del resto questa trasformazione che ci ha interessato, ha interessato più o meno anche i paesi limitrofi. Da qui la necessità di studiare evidentemente su un piede di parità, da parte di tutti i paesi componenti questa zona un piano comune.

Questo per armonizzare le esigenze dei diversi paesi e per fare in modo per esempio che una determinata zona di confine tra due paesi non venga da un paese destinata a zona industriale e dall'altro a zona residenziale, con tutte le conseguenze che da un simile accostamento sorgerebbero.

Anche le zone a verde ed i parchi giochi per bambini mentre fino a qualche anno fa non se ne avvertiva l'urgenza adesso

costituiscono un problema da non rinviare.

Un altro problema fra i più urgenti, è quello della edilizia economica e popolare; nel nostro paese esistono infatti ancora troppe case malsane, e troppe sono le persone che le abitano.

Questi ultimi due problemi, zone a verde ed edilizia economica, sono in una certa misura legati al nuovo piano regolatore, ma non aspetteremo certo che questo entri in vigore per agire.

Per quanto poi riguarda l'edilizia economica la nostra azione è rivolta in due direzioni.

1. Una prima azione è rivolta a quegli enti preposti dallo Stato alla costruzione di alloggi di tipo economico (Gescal, ecc.) ed è diretta a far valere i diritti del nostro paese.

Questi diritti sono più che legittimi se pensiamo che in Caronno P. esistono circa 6000 posti lavoro sui quali lo Stato percepisce regolarmente contributi Gescal, senza peraltro che questa finora abbia costruito case.

2. La seconda azione è diretta a favorire, da parte del Comune, la costituzione di cooperative edilizie fornendo gratuitamente i servizi, e concedendo altre agevolazioni.

Oltre a questi problemi, altri segue a pag. 6

PERCHÉ GIUNTA DC-PSDI SENZA PSI?

Chi alle elezioni Comunali ha votato per il Partito Socialista Unitario (ora, come è noto tornato alla vecchia e gloriosa denominazione di Partito Socialista Democratico Italiano - P.S.D.I.) lo ha fatto perché, evidentemente, si aspettava una Giunta Comunale di centro-sinistra formata dalla Democrazia Cristiana, dal PSDI e dal PSI ed ora si domanderà come mai la Giunta è formata soltanto dalla DC e dal PSDI con l'esclusione del PSI.

Dobbiamo confessare che non lo sappiamo né lo abbiamo mai capito.

Riassumo i fatti: dopo le elezioni la DC ci interpellò chiedendoci se eravamo disposti a formare una giunta di centro-sinistra con il PSI; la nostra risposta fu, ovviamente, affermativa, né poteva essere altrimenti data la politica costantemente e coerentemente perseguita del PSDI.

Successivamente la DC interpellò il PSI: la risposta, a quanto ci fu riferito, fu sì positiva ma condizionata e le condizioni erano volutamente tali che la DC fu costretta a rifiutare.

Nacque così, per forza di cose, l'attuale Giunta formata soltanto dalla DC e dal PSDI, Giunta che, almeno per quanto ci riguarda, funziona in modo soddisfacente.

Dobbiamo confessare che ci sfuggono totalmente le ragioni del comportamento del PSI. Indubbiamente l'opposizione è facile e comoda: non c'è da lavorare (o, comunque, molto poco), ci si limita a criticare e così non si scontenta nessuno e non c'è il minimo pericolo di perdere voti...

Chi lavora, invece, oltre a dare la propria opera e il proprio tempo a favore della comunità, è sicuro di non accontentare mai tutti: infatti, per quanto impegno e buona volontà ci si metta nell'operare, ci sarà sempre qualcuno che - sia pure in perfetta buona fede - vedrà le cose in modo diverso da chi le ha fatte, e quindi si creeranno per forza degli scontenti, donde il pericolo di perdere voti.

Che siano queste le ragioni del « gran rifiuto » del PSI?

Noi speriamo di no ma, francamente, non riusciamo a vederne altre.

segue a pag. 6

IL BILANCIO: CUMULO DI CORBELLERIE PRESE SUL SERIO

Chi ha seguito le vicende del bilancio di previsione e la lunga battaglia sostenuta dal nostro partito contro di esso, sa che il nostro comune ha bisogno di una guida sicura, di provvedimenti rapidi, di sane iniziative per evitare che diventi un borgo avulso dal progresso. Probabilmente tramite questo giornale la Giunta Comunale e la D.C. locale vi bombardano di notizie riguardanti il bilancio, presentandovelo come il massimo sforzo possibile in direzione della giustizia sociale; e naturalmente voi lettori che non siete molto avvezzi a queste procedure amministrative, che non siete abituati a falsare il vostro bilancio, perché paghereste di tasca vostra gli eventuali errori, siete indotti a credere che nel nostro comune tutto vada per il meglio. Noi vi vogliamo mettere sull'avviso dicendovi che proprio dal bilancio si può chiaramente capire come l'attività del nostro comune è deficitaria, arcaica e assolutamente sorda ai crescenti bisogni sociali. Infatti attraverso la serie di dizioni disinvolute e molto oscure del bilancio si sente l'affanno della vecchia vaporiera asmatica, che sbocca in scelte altezzose e futilli, megalomani per un verso e asfittiche per un altro.

Vi diamo di seguito il catalogo aggiornato di queste corbellerie. Il mutuo più alto contratto dal comune è per la piscina: attraverso meschine macchinazioni contabili la Giunta tenta di far credere ai cittadini che il bilancio della piscina sia in pareggio; la tragica verità è che la piscina è un'idrovora gigantesca che grava sul bilancio comunale assorbendosi quasi per intero l'entrata dell'imposta di famiglia. C'è solo da aspettare che entrino in funzione le piscine di Busto e Saronno per smentire le previsioni dei « falsi profeti » e per assistere alla completa disfatta della megalomania moderna. La Giunta, sapendo di dire il falso, prevede un frutto di 40 milioni dal gettito dell'imposta di famiglia: questa cifra non sarà raggiunta per la pioggia di opposizioni che si sta verificando, e per il malumore che si è diffuso fra i cittadini. La conflittualità del comune con i cittadini tocca vertici allarmanti, le spese di giudizi au-

segue a pag. 6



OBIETTIVI DI UNA NUOVA POLITICA AMMINISTRATIVA

Si impone una verifica critica sull'operato della maggioranza in rapporto ai reali problemi comunali di interesse popolare

Da una riflessione attenta sulla gestione del Comune è possibile verificare che i processi di sviluppo di Caronno Pertusella non sono rimasti inalterati. Anzi, si sono sviluppati rapidamente, estesi e ingigantiti i problemi e, di conseguenza, si è accentuata la crisi della vita Comunale, mentre la condizione dei lavoratori è venuta assumendo caratteri di ulteriore gravità ed intollerabilità.

Caronno è stato oggetto in questa fase storica, di profonde trasformazioni nella sua struttura sociale, produttiva ed urbanistica, in relazione al ruolo che viene consolidato in quel processo di riorganizzazione capitalistica del Paese che determina l'accentuazione degli squilibri nazionali e locali.

La gestione di centro destra del Comune, non solo si è opposta a tale situazione, ma ne è stata un fondamentale agente motore.

I Comunisti hanno sempre lotto, e oggi si impegnano ancor più, per arrivare ad una Amministrazione Democratica, che sia l'espressione genuina di tutti i Cittadini, capace di risolvere i

più impellenti bisogni delle masse lavoratrici: casa, trasporti, asili, viabilità, ecc.

Politica tributaria: noi comunisti abbiamo sempre criticato la impostazione che veniva data, e che ancora si cerca di dare alla politica tributaria.

Sino al 1970 l'Imposta di Famiglia veniva evasa dalla totalità dei grossi contribuenti, con lo scandaloso caso limite di alcuni Consiglieri Comunali che pagavano una sciochezza, in rapporto alle loro reali possibilità.

Ora, un certo passo in avanti si è fatto o si sta tentando di fare, con il nuovo metodo di tassazione fissato dalla maggioranza D.C.

A questo riguardo vogliamo fare delle osservazioni:

1. Non siamo d'accordo dell'abbattimento sul capo famiglia di solo un milione di lire, bensì proponiamo che sia portata a un milione e mezzo. Su questo argomento ci riserviamo di esprimere un giudizio definitivo solo quando saranno a ruolo tutte le imposte di famiglia.

2. Imposta di consumo, gas, metano, ecc. quali servizi che vanno municipalizzati: scelta che noi abbiamo da sempre proposto al Consiglio Comunale.

Ma siamo di fronte ad altri problemi di fondo che sono rimasti insoluti.

Abbiamo centinaia di persone che vivono in case malsane, vi sono affitti esagerati. Ebbene la Amministrazione D.C. non fa nulla per avere terreni disponibili per l'edilizia economica e popolare a favore dei lavoratori, se non scrivere lettere alla Gescal, invece di approvare la legge 167. Nel tempo stesso non esiste verde pubblico, per cui, bambini, vecchi e pensionati non hanno spazio per trascorrere qualche ora di svago. La stessa situazione dell'Asilo di Caronno ne è una dimostrazione.

Si è invece favorito oltre i limiti che sorgessero fabbriche rumorose, fumose e puzzolenti dappertutto, che infestano tutta Caronno. Si è lasciata via libera alla speculazione edilizia.

Viabilità: da anni i cittadini reclamano che venga coordinata segue a pag. 6

BILANCIO DI PREVISIONE 1971

ENTRATA

Avanzo d'amministrazione presunto	previs. '70	previs. '71
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE		
1 Sovrimposta comunale sui terreni	445.000	535.000
2 Sovrimposta comunale sui fabbricati	4.230.000	4.630.000
3 Imposta di famiglia	25.000.000	40.000.000
4 Imposta sul valore locativo	10.000	10.000
5 Imposta ICAP	40.000.000	26.000.000
6 Imposta di patente	10.000	10.000
7 Imposta sui cani	700.000	800.000
8 Imposta sui consumi	80.000.000	80.000.000
9 Tassa sulle insegne	200.000	200.000
10 Tassa occupazione del suolo pubblico	7.000.000	7.000.000
11 Tassa ritiro rifiuti solidi urbani	10.000.000	20.000.000
Totale titolo I	167.595.000	179.185.000
TITOLO II: ENTRATE PER COMPARTICIPAZIONI A TRIBUTI ERARIALI		
12 Compartecipazione I.G.E.	11.000.000	13.000.000
13 Compart. ai diritti erariali e pubbl. spett.	2.000.000	2.000.000
14 Imposta unica giochi d'abilità, ecc.	1.000.000	1.000.000
15 Imposta erariale dovuta dall'ENEL	7.000.000	7.000.000
16 Compart. al gettito erariale sulla benzina	—	2.000.000
— Integ. statale aboliz. imposta bestiame	240.000	—
— Integ. statale aboliz. redditi agrari	135.000	—
— Integ. statale aboliz. imposta di consumo	7.000.000	—
17 Attribuzione di una quota I.G.E.	—	7.000.000
Totale titolo II	28.375.000	32.000.000
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
18 Diritti sugli atti dello stato civile	100.000	100.000
19 Diritti di segreteria	600.000	600.000
20 Diritti rilascio carte identità	50.000	50.000
21 Diritti servizio pubbliche affissioni	1.100.000	1.100.000
22 Diritti di peso pubblico	1.000.000	1.500.000
23 Proventi sanitari	800.000	800.000
24 Proventi contravvenzionali	500.000	500.000
25 Proventi cimiteriali	8.000.000	4.000.000
26 Proventi dell'acquedotto comunale	35.000.000	50.000.000
27 Proventi delle docce comunali	500.000	500.000
28 Proventi tasse concorsi	5.000	5.000
29 Proventi allacci tombinatura comunale	2.500.000	2.000.000
30 Proventi della piscina comunale	—	12.000.000
31 Contributo statale per pubblica istruzione	5.500.000	6.000.000
32 Fitti reali di fabbricati	10.000	10.000
33 Interessi attivi	4.000.000	1.000.000
34 Concorsi e proventi per pubblica istruzione	100.000	100.000
35 Concorsi di Enti e di privati	1.000.000	1.000.000
36 Rimborsi di Enti privati e recupero ospedali	800.000	800.000
37 Introiti diversi	2.000.000	2.000.000
38 Fitti figurativi	10.000	10.000
39 Ritenute Cassa Pensione	1.500.000	2.000.000
40 Ritenute INADEL	1.000.000	2.000.000
41 Ritenute INPS	50.000	50.000
Totale titolo III	66.125.000	88.125.000
TITOLO IV: ENTRATE PROVENIENTI DA ALIENAZIONI PATRIMONIO, DA TRASFERIMENTO DI CAPITALI E RIMBORSI E RIMBORSI		
42 Riscossione di depositi	10.000	10.000
43 Contributi e sussidi per costruzione OO.PP.	723.000	723.000
44 Somministrazione fondi statali per edil. scol.	150.000.001	1
Totale titolo IV	150.733.001	733.001
TITOLO V: ENTRATE PROVENIENTI DALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI		
45 Riscoss. di cap. per mutui pass. per fin. op. pub.	50.000.000	120.000.000

USCITA

TITOLO I: SPESE CORRENTI	previs. '70	previs. '71
Spese per attuazione elezioni amministrative	1.000.000	—
1-6 Retribuzioni e indennità personale amministr.	34.400.000	42.900.000
7 Manutenzione locali	1.000.000	1.000.000
8 Manutenzione e rinnovamento macchine ufficio	1.500.000	1.500.000
9 Abbonamento alla Gazzetta Ufficiale	40.000	40.000
10 Spese d'ufficio (stampati, telef., ecc.)	4.000.000	4.000.000
11 Spese riscaldamento edifici comunali	5.000.000	5.000.000
12 Fitti figurativi	10.000	10.000
13 Rimborsio spese al Tesoriere Comunale	400.000	400.000
14 Spese contrattuali e d'asta	10.000	10.000
15 Spese per feste nazionali	100.000	100.000
16 Quota diritti di segreteria	500.000	500.000
17 Spese per liti, ecc.	100.000	1.000.000
18 Spese per servizio ispettivo	200.000	200.000
19 Spese per commissioni concorsi	500.000	500.000
20 Spese per il servizio elettorale	1.000.000	1.000.000
21 Spese diverse per archivio comunale	100.000	100.000
22 Spese per orologi pubblici	30.000	30.000
23 Spese per pubbl. «Periodico d'informazione»	—	1.000.000
24 Retribuzione al geometra e stradini	5.500.000	6.400.000

RIASSUNTO GENERALE

ENTRATA		
Avanzo d'amministrazione precedente	13.000.000	—
Totale I: Entrate Tributarie	167.595.000	179.185.000
Totale II: Entrate per partecipazioni	28.375.000	32.000.000
Totale III: Entrate extratributarie	66.125.000	88.125.000
Totale IV: Entrate provenienti da alienazioni, ecc.	150.733.001	733.001
Totale V: Entrate provenienti da assunz. di prestiti	50.000.000	120.000.000
Totale VI: Partite di giro	84.290.000	84.290.000
Totale generale dell'entrata	560.118.001	504.333.001

Cap. Oggetto	previs. '70	previs. '71
25 Spesa per progettazioni, collaudi, ecc.	3.000.000	3.000.000
26-27 Spese anagrafe e stato civile	600.000	600.000
28-29 Censi, canoni, livelli, imposte, socrim, tasse	1.030.000	1.030.000
30-31 Manutenzione ed assicurazioni stabili	1.050.000	1.050.000
32-33 Spese accert. e riscoss. tributi	400.000	400.000
34 Assegno congrua al Parroco di Pertusella	27.000	27.000
35 Spese diverse per l'ufficio di conciliazione	50.000	50.000
36 Corredo al personale	300.000	300.000
37 Premi alle guardie	50.000	50.000
38 Servizio vigilanza cani randagi	150.000	150.000
39 Trasporto di alienati all'ospedale psichiatrico	50.000	50.000
40 Contributo agli asili infantili	2.000.000	2.000.000
41 Salari ai Bidelli	6.000.000	8.000.000
42 Spese diverse per scuole elementari	2.000.000	3.000.000
43-44 Spesa per scuola speciale Saronno	2.900.000	3.200.000
45 Spese diverse per le scuole medie statali	2.500.000	4.000.000
46 Spesa per esami attitudinali	300.000	300.000
47 Contributo al Patronato Scolastico	3.200.000	3.200.000
48 Borse di studio	2.000.000	2.000.000
49 Servizio medico scolastico	1.500.000	1.500.000
— Colonie climatiche	100.000	—
50 Spese diverse per biblioteca comunale	2.000.000	2.000.000
51 Contributo alle Bande Musicali	400.000	400.000
52 Contributo all'U.S. Calcio e Ciclistica	400.000	400.000
53 Contributo all'U.S. Baseball	100.000	100.000
54 Interessi passivi opere scolastiche	23.500.000	23.500.000
55 Spesa per il servizio di vaccinazione	1.300.000	1.300.000
56 Spesa Laboratorio Prov.le d'Igiene	500.000	500.000
57 Quota al Sanitario sui proventi	1.000.000	1.010.000
58-59 Quota consortile e sui proventi al veterinario	1.000.000	9.000.000
60 Canone annuo, ecc. per pubblica illuminazione	9.000.000	9.000.000
61 Salari addetti acquedotto	3.400.000	4.000.000
62 Spese diverse per acquedotto comunale	20.000.000	20.000.000
63 Spese per manutenzione tombinatura comunale	300.000	1.000.000
64 Canone annuo per serv. nettezza urb. in appalto	6.500.000	6.500.000
65 Servizio di ritiro, raccolta e tras. rifiuti urbani	12.000.000	20.000.000
66 Spese di gestione docce pubbliche	500.000	500.000
67 Spese di gestione della piscina comunale	—	12.000.000
68 Salario al seppellitore	1.500.000	1.800.000
69 Spese manutenzione cimiteri	100.000	100.000
70-71 Trasporti e casse funebri per i poveri	20.000	20.000
72 Spesa per serv. riev. dell'inquin. atm. e del sott.	—	1.000.000
73-74 Servizi disinfezioni	20.000	20.000
75 Contributo alla C.R.I. e Unione Ital. Ciechi	75.000	75.000
76 Stipendio ed indennità al Medico Condotta	2.800.000	3.000.000
77 Spese diverse per assistenza medica	10.000	10.000
78 Stipendio all'ostetrica condotta	1.300.000	1.300.000
79 Spese diverse per assistenza ostetrica	10.000	10.000
80 Rimborsio di spese di spedalità	2.000.000	2.000.000
81-82-83-84 Spese med., trasp. infermi, mant. illeg.	1.430.000	1.430.000
85 Contributo all'O.N.M.I.	200.000	200.000
86 Spesa mantenimento indigenti poveri ed inabili	3.000.000	3.000.000
87 Contributo al Consorzio Antitubercolare	1.900.000	1.900.000
88 Contributo all'E.S.A.	2.000.000	2.000.000
89 Contributo al Consorzio lotta contro i tumori	500.000	500.000
90 Contributo all'Ass. Naz. Mutil. ed Inval. di Guerra	50.000	50.000
91 Contributo all'Ass. Combattenti e Reduci	50.000	50.000
92 Interessi passivi su muti (fognature, ecc.)	1.600.000	5.000.000
93 Contributo all'Ispettorato Prov.le Agricoltura	1.000	1.000
94 Contributo al Consor. lotta contro la ster. bov.	20.000	50.000
95 Spese per la verifica dei pesi e misure	10.000	10.000
96 Spese per posa pubblica	500.000	500.000
97 Spese per sgombero neve	500.000	1.000.000
98 Spese diverse per manut. strade comunali	6.000.000	6.000.000
99 Spese per segnaletica stradale	1.000.000	1.000.000
100 Spese per manutenz. alberature stradali, ecc.	2.000.000	5.000.000
101 Spese per numerazione civica	1.500.000	1.000.000
102 Interessi passivi su muti opere stradali	8.400.000	8.000.000
103 Sgravi e rimborsi imposte e tasse inesigibili	1.000.000	1.000.000
104 Fondo di riserva	2.315.000	1.180.000
105 Fondo per spese impreviste	200.000	200.000
Totale spese correnti	207.518.000	250.223.000
TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE		
106 Costruzione, ampliamento beni immobili	2.000.000	2.000.000
107 Costruzione Asilo Nido (2° finanziamento)	100.000	15.000.000
108 Costruzione, ampliamento edifici elementari	1.000.000	1.000.000
109 Opere ediliz. scolastica per delega dello Stato	150.000.001	—
110 Costruzione spogliatoio campo sportivo	2.000.000	1
111 Costruzione palestra con piscina (4° finanz.)	40.000.000	20.000.000
112 Edilizia Popolare	—	1
113 Contributo costruzione case popolari	2.800.000	2.800.000
114 Costruzione, ampliamento macelli pubblici	400.000	109.997
115 Ampliamento impianto illuminazione pubblica	1.000.000	5.000.000
116 Ampliamento rete idrica	20.000.000	1.000.000
117 Ampliamento rete tombinatura comunale	1.000.000	2.000.000
118 Costruzione, ampliamento cimiteri e locali, ecc.	30.000.000	300.000
119 Contributo ampliamento Ospedale di Saronno	2.500.000	2.500.000
120 Costruzione, sistemazione vie e strade comunali	1.000.000	7.000.000
121 1° rata all'Impr. Guerini & C. sist. VI lotto strade	—	15.500.000
122 Acquisizione di aree per zone verdi	—	1
123 Deposito di somme	—	10.000
124 Incremento patrimonio ed esecuzione opere pub.	500.000	80.000.000
Totale spese in conto capitale	254.310.001	154.220.001
TITOLO III: RIMBORSO PRESTITI		
125 Quote capitale per estinzione mutui passivi	14.000.000	15.600.000

SPESE		
Totale I: Spese correnti	207.518.000	250.223.000
Totale II: Spese in conto capitale	254.310.001	154.220.001
Totale III: Spese per rimborso di prestiti	14.000.000	15.600.000
Totale IV: Partite di giro	84.290.000	84.290.000
Totale generale dell'uscita	560.118.001	504.333.001

Relazione della giunta municipale al bilancio di previsione per il 1971

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 1971 reca il raffronto con le corrispondenti voci del 1970.

ENTRATA

Principali variazioni:

5. L'Imposta di famiglia, passa da Lire 25.000.000 a Lire 40.000.000.

Nel nostro Comune si trovano tante imprese industriali e commerciali; ma vi risiedono solo pochissimi imprenditori (30 su 149) e tra questi nessuno dei più importanti; non vi risiede quasi nessun dirigente.

Manca, cioè, il principale settore di imposizione che potrebbe portare questa voce ad un livello molto elevato.

La Giunta Municipale tuttavia ha iniziato un lavoro in profondità per aggiornare i criteri di identificazione dei contribuenti e di applicazione del tributo.

5. I.C.A.P., scende da Lire 40.000.000 a L. 26.000.000 anche a causa del ritardo degli Uffici Finanziari (due rate bimestrali).

11. Tassa ritiro rifiuti solidi urbani, passa da L. 10.000.000 a L. 20.000.000. E' iscritta quasi come una partita di giro (cap. 65 - Uscite) trattandosi della prima applicazione obbligatoria del servizio.

Il consuntivo 1971 ci darà la conclusione concreta. Per intanto, il Comune dovrà sostenere uno sforzo di cassa, perchè verrà chiamato ad anticipare con i propri mezzi una larga parte del costo del servizio prima ancora di cominciare ad incassarne le rate degli utenti.

12. Compartecipazione I.G.E., passa da L. 11.000.000 a Lire 13.000.000 - incremento normale.

17. Attribuzione di una quota I.G.E., L. 7.000.000 - voce nuova da convalidare nella pratica.

26. Proventi dell'acquedotto comunale, passa da L. 35.000.000 a L. 50.000.000 per effetto di studi di costi locali e comparativi condotti dalla Giunta Municipale e da sottoporre in seduta apposita al Consiglio Comunale per la decisione.

30. Proventi della piscina comunale, L. 12.000.000 - Identico importo è previsto in uscita al cap. 67 poichè la gestione è soltanto al suo primo quadrimestre.

Questa voce dovrà essere completata (in entrata ed in uscita) con gli incassi e con le spese concernenti la sovrastante palestra - campo coperto di tennis, ora al suo primo mese di esercizio.

33. Interessi attivi, ridotti da L. 4.000.000 a L. 1.000.000, in conseguenza della politica ope-

rata dalla Giunta Municipale che ha inteso trasformare in opere vive i notevoli fondi giacenti presso il Tesoriere.

Si è rinunciato ad una parte degli interessi (L. 3.000.000), ma, attuandoli rapidamente, sono state apprestate subito delle nuove strutture di cui il nostro Comune ha subito fruito e si è sfuggiti in larga parte all'aumento dei costi di costruzione (almeno il 30%) verificatosi durante l'ultimo anno.

45. **Riscossione di capitali per mutui passivi per finanziamento di opere pubbliche**, Lire 120.000.000.

L'I.N.A. ha rinviato a metà febbraio 1971 l'erogazione della somma di L. 50.000.000 previsti per il terzo pozzo d'acqua potabile e per il cimitero di Per-

tusella. Fin dall'aprile 1970 ci era stato promesso il versamento entro settembre 1970; ma le difficoltà nel campo creditizio hanno causato il citato ritardo.

USCITA

Principali variazioni:

Escluse le «Partite di giro», le voci dell'«entrata» sono 45, mentre quelle delle «uscita» sono 125.

In questa relazione esse vengono ripartite - per comodità di sintesi e fatto salvo qualche possibile diverso criterio di classificazione trattandosi di voci reciprocamente complementari - in nove gruppi piuttosto omogenei corrispondenti ad altrettanti servizi principali.

A fianco si indica l'importo delle stesse voci per il 1970.

1. Spese per il personale

Cap. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 16 - 24

36 - 37 - 41 - 61 - 68 - 76 - 78:

— 1970: lire 52.350.000

— 1971: lire 68.250.000

— Variazione: + 15.900.000

Passa da L. 52.350.000 a Lire 68.250.000. Incremento che incide gravemente sulle possibilità del Comune e che, peraltro, è destinato a non arrestarsi, sia in vista delle crescenti richieste del personale (con il quale si sta iniziando l'esame per l'applicazione dei nuovi accordi sindacali), sia dell'aumento dell'organico. Occorrono infatti: 1 vigile urbano con mansioni di vigile sanitario; 1 stradino; 1 stradino seppellitore; 1 bidello. E, inoltre, si dovrà provvedere al personale della palestra-piscina nonché a quello per la manutenzione delle piante, se non si arriverà ad una conveniente forma di appalto con Ditte specializzate, cui si è già chiesto un preventivo a tale scopo.

2. Spese amministrative

Cap. 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 13 - 17

18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 25 - 26

27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 33:

— 1970: lire 19.350.000

— 1971: lire 21.000.000

— Variazione: + 1.650.000

Aumento strettamente contenuto nei limiti del mercato.

3. Servizio idrico-fognatura cimitero

62 - 69 - 92:

— 1970: lire 21.700.000

— 1971: lire 25.100.000

— Variazione: + 3.400.000

Da Lire 21.700.000 a Lire 25.100.000. Bisogna aggiungervi Lire 20.000.000 per il nuovo pozzo; L. 30.000.000 per il cimitero di Pertusella.

Ma il problema più grosso è dato dalla fognatura e dal Lura, che danneggiano in particolare la frazione di Bariola.

Per il recente ordinamento regionale, dovremo limitarci a lavori di manutenzione ordinaria alla fogna e nulla più.

La soluzione del problema delle acque è affidata all'Ente Regionale, che per intanto ha vietato ogni copertura di canali e di fogne.

La depurazione delle acque di nostra immissione, la canalizzazione, la depurazione delle acque pubbliche richiedono la costituzione di Consorzi e l'intervento di spese così massicce, che solo la Regione e lo Stato potranno sostenere.

Noi dovremo responsabilmente ed inflessibilmente vigilare sulle acque nostre. Il che la Giunta Municipale conta di fare.

4. **Servizio sanitario**
Cap. 38 - 39 - 49 - 56 - 57 - 58

59 - 66:

— 1970: lire 4.500.000

— 1971: lire 5.000.000

— Variazione: + 500.000

Esiguo solo apparentemente, in quanto il servizio sanitario è complementare di altri inseriti alle voci «Scuole», «assistenza» e, in certo senso «sport».

5. Assistenza - Inquinamento

Cap. 72 - 80 - 82 - 83 - 85 - 86

87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 119:

— 1970: lire 13.600.000

— 1971: lire 14.600.000

— Variazione: + 1.000.000

Vale quanto detto per il Gruppo 4. C'è la voce nuova «Lotta contro l'inquinamento atmosferico e delle acque».

Questo argomento di per sé richiederebbe non solo tutta la diligenza degli Amministratori, come infatti esso riceve, ma addirittura lo sforzo economico di quasi tutto il Bilancio comunale. La Giunta Municipale conta sulla volenterosa collaborazione delle imprese e di tutti i cittadini; si metteranno a disposizione i fondi necessari ai controlli ed ai rilevamenti; si applicheranno le leggi di tutela della salute.

6. Strade - Illuminazione - Net-tezza Urbana

Cap. 60 - 63 - 64 - 65 - 97 - 98

99 - 100 - 101 - 102:

— 1970: lire 47.200.000

— 1971: lire 58.500.000

— Variazione: + 11.300.000

Sale da Lire 47.200.000 a Lire 58.500.000. La spesa va ancora incrementata con L. 15.500.000 del cap. 121. La viabilità richiede sempre maggiori mezzi e non consente troppe dilazioni.

In questo parte c'è la voce relativa al costo della raccolta dei rifiuti solidi urbani di cui s'è detto più sopra.

7. Scuole - Istruzione - Bibliote-ca - patronato

Cap. 40 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46

47 - 48 - 50 - 54:

— 1970: lire 40.400.000

— 1971: lire 55.200.000

— Variazione: + 14.800.000

La spesa per l'istruzione sale da L. 40.400.000 a L. 55.200.000. E' un incremento particolarmente gradito. E bisognerà pensare ad aiutare la frazione Bariola ove, con ammirevole impegno sostenuto personalmente da alcuni capi-famiglia, che l'amministrazione in questa sede vuol segnalare con ammirazione, si sta provvedendo alla costruzione di una piccola scuola materna, cui non basteranno i mezzi a disposizione dei promotori.

Ma nel 1971 verrà pronto l'asilo nido, e bisognerà dotarlo di tutte le attrezzature. Nel 1971 verrà pronto anche il primo edificio della scuola di Via Caposile, e bisognerà parimenti dotarlo di tutte le attrezzature.

Non sarà una fatica lieve, della quale bisogna tenere inflessibilmente conto, prima di suggerire qualunque altra spesa. Non ha senso fare progetti nuovi senza avere prima portato a compimento quanto già iniziato.

8. **Spese in conto capitale**
Cap. 107 - 108 - 111 - 115 - 116

117 - 120 - 121:

— 1971: lire 66.500.000

Con L. 66.000.000 si provvede, appunto, prevalentemente a pagamenti di opere già iniziate; il che permetterà di passare a nuove realizzazioni.

9. **Incremento patrimonio ed esecuzione opere pubbliche**
Cap. 124:

— 1971: lire 80.000.000

E' una sola voce (cap. 124) di L. 80.000.000, dedicata alle nuove realizzazioni. La cifra è modesta ma costituisce la possibile graduale applicazione del programma della Giunta Municipale per il suo periodo di gestione. Con L. 1 per ciascuna voce sono simbolicamente indicati obiettivi fondamentali:

— Cap. 109. **Edilizia scolastica:** il finanziamento statale è insufficiente; tanto più che esso resta al valore nominale mentre i costi salgono.

— Cap. 110. **Costruzione spogliatoio campo sportivo.** Lo sport sta assumendo nel nostro Comune una importanza vistosa solle-

citata dalla piscina e dalla palestra con il campo da tennis e da pallacanestro cui confluiscono scolari e atleti nostri e da Sarro, Tradate, Busto Arsizio e da altri Comuni circostanti. L'opera va completata, modificando la tribuna del campo sportivo comunale e costruendo idonei spogliatoi.

— Cap. 122. **Acquisizione di aree per zone verdi:** rientra nel quadro del miglioramento del rapporto abitante-verde pubblico.

— Cap. 112. **Edilizia popolare:** Dopo quello ecologico, dell'inquinamento idrico ed atmosferico, è il problema più incombente. La Giunta Municipale ribadisce il proprio punto di vista: il Comune non può, perchè non ha mezzi, costruire case popolari; nè deve costruirle, perchè in Comune almeno 6000 lavoratori pagano puntualmente i contributi GESCAL.

Sono soldi veri, pronti, freschi; non fanno parte di futuri accreditamenti basati su speranze di miglioramento del reddito procapite cui accennano i programmatori ad altissima quota, accompagnati peraltro dal nostro interessato augurio affinché si realizzi.

I versamenti Gescal sono soldi già dati, e di cui i lavoratori sono proprietari. Essi non li hanno regalati alla Gescal. E' ora, finalmente, che la Gescal restituisca il denaro ai lavoratori sotto forma di case.

Per esse il Comune è disposto a dare terreno, servizi, esenzioni. Per casetto non sono necessarie spese di progettazione. Tutto questo comporta mediamente un risparmio di circa il 25% di oneri, di cui la Gescal si alleggerirebbe, facilitandosi la soluzione.

Tutta l'organizzazione Gescal cessa senza perdere, se sono veri, come lo sono, gli oltre mille miliardi di depositi che essa trattiene sterilmente assottigliandoli per il proprio mantenimento e im-miserendoli nell'efficienza a causa del progressivo aumento dei costi delle costruzioni. Devono essere date case ai lavoratori, fissando il canone di affitto sulla base sia del costo dell'opera sia delle possibilità dell'incasso.

La Giunta Municipale si ripromette una azione rivolta in sede politica e conta sull'appoggio di tutti per avviare la cosa alla soluzione vivata.

Le partite di giro non sono specificate perchè costituiscono solamente movimento di capitale, e quindi non hanno alcuna importanza.

La Giunta Municipale infine sottoporrà all'On. Consiglio Comunale le decisioni cui perverrà nella scelta dei punti di programma ora accennati, relativamente al cap. 124 della «Uscita».

IMPOSTA DI FAMIGLIA

un massimo del 50% per i redditi da lavoro dipendente, per i redditi degli artigiani e dei coltivatori diretti, in relazione alla parte di reddito riguardante il lavoro manuale, con possibilità di graduazione del beneficio in ragione inversa all'ammontare del reddito e di fissare limiti oltre i quali è escluso detto beneficio».

Inoltre anche l'ultima delibera consiliare in materia suggerisce delle facilitazioni per i percettori di redditi dipendenti.

La legge sopracitata può dare luogo a diverse interpretazioni. Vuole questa legge discriminare a seconda della natura o a seconda della misura del reddito. Seguendo il criterio letterale sembrerebbe voglia discriminare sulla natura; seguendo invece il criterio logico sembrerebbe che voglia discriminare sulla misura.

Comunque in parte il problema è superabile in quanto da un punto di vista quantitativo la classe dei dipendenti si identifica con la classe a minori redditi per cui abbiamo ritenuto opportuno un abbattimento del

50% quando il reddito imponibile non superi i 2 milioni. Man mano poi che gli ammontari di imponibile aumentano l'abbattimento diventa inferiore e la percentuale della aliquota passa gradatamente dallo 0,5 allo 0,8 per i redditi fino a 12.000.000, per arrivare alla unità per i redditi fino ai 30.000.000 (realizzando così una progressività anche per i redditi dai 12 ai 30 milioni).

L'abbattimento abbiamo creduto opportuno applicarlo alla aliquota in quanto meno complicato ed è così fissato:

Imponibile	Abbattimento aliquota
0/ 2.000.000	50%
2.000.001/ 4.000.000	40%
4.000.001/ 6.000.000	30%
6.000.001/ 9.000.000	20%
9.000.001/15.000.000	10%
15.000.001/ oltre	0

La tabella sottostante mette meglio in evidenza le differenze tra le aliquote ufficiali e quelle da noi proposte.

Imponibile	Aliquota ufficiale	Aliquota ns.
0/ 200.000	2%	1%
200.001/ 300.000	2.17	1.08
300.001/ 400.000	2.31	1.15
400.001/ 500.000	2.43	1.21
500.001/ 600.000	2.55	1.27
600.001/ 700.000	2.67	1.33
700.001/ 800.000	2.78	1.39
800.001/ 900.000	2.89	1.44
900.001/ 1.000.000	3	1.50
1.000.001/ 1.500.000	3.52	1.76
1.500.001/ 2.000.000	4	2
2.000.001/ 2.500.000	4.47	2.68
2.500.001/ 3.000.000	4.92	2.95
3.000.001/ 3.500.000	5.36	3.21
3.500.001/ 4.000.000	5.79	3.47
4.000.001/ 4.500.000	6.19	4.33
4.500.001/ 5.000.000	6.63	4.64
5.000.001/ 6.000.000	7.45	5.21
6.000.001/ 7.000.000	8.24	6.59
7.000.001/ 8.000.000	9.02	7.21
8.000.001/ 9.000.000	9.78	7.82
9.000.001/10.000.000	10.53	9.47
10.000.001/11.000.000	11.27	10.14
11.000.000/15.000.000	12	10.80
15.000.001/30.000.000	12	12

Con questi dati ogni famiglia potrebbe già calcolare quanto sarà l'ammontare della propria imposta.

Marco Lattuada
Assessore ai tributi

foto
O. ZATTI

Caronno Pertusella
Via Tevere 9

DELIBERE CONSILIARI

comunicato che secondo le direttive ministeriali, il collegio dei professori della scuola stessa ha approvato di attuare in via sperimentale il comitato Scuola-Famiglia per il quale il Comune ha la facoltà di designare un proprio rappresentante. È opportuno, prosegue il Presidente, che il comune provveda alla designazione di detto rappresentante.

Fatta la votazione, il relativo scrutinio dà i seguenti risultati: — il Sig. Siniscalchi Francesco voti 9; — il Sig. Cattaneo Lorenzo voti 8; — il Sig. Dossena Libero voti 1.

Non avendo nessuno dei proposti riportato la maggioranza assoluta il Presidente dispone che sia effettuata una seconda votazione che dà i seguenti risultati:

— il Sig. Siniscalchi Francesco voti 10; — il Sig. Cattaneo Lorenzo voti 6; — schede bianche n. 2.

A seguito di tale votazione il Presidente proclama eletto il Consigliere Signor Siniscalchi Francesco.

MUTUO DI L. 28.000.000 CON LA CASSA DI RISPARMIO

Aumento tasso di interesse da L. 7,75 a L. 8,75.

Premesso che la CRPL valendosi della facoltà riservatagli dal contratto chiedeva la restituzione della somma concessa, o l'accettazione da parte del Comune dell'aumento del tasso d'interesse, alla unanimità dei voti il consiglio accetta l'aumento del tasso di interesse.

ACCETTAZIONE DIMISSIONI DEL SIG. EZIO CASTELLI DA MEMBRO DEL COMITATO AMMINISTRATIVO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E SUA SOSTITUZIONE

Il Presidente relaziona che il Dr. Ing. Ezio Castelli ha rassegnato, per esigenze personali, le dimissioni da tale incarico.

È necessario, prosegue il Presidente, al fine di non menomare il funzionamento di detta comitato prendere atto di dette dimissioni ed alla sostituzione.

Il Consiglio, sentita la relazione del Presidente, all'unanimità dei voti prende atto delle dimissioni e successivamente passa alle votazioni che danno il seguente risultato:

— al Rag. Vegetti Alessandro voti 10; — al Sig. Pozzoli Graziano voti 8.

Il Presidente proclama eletto il Rag. Vegetti Alessandro.

LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE - APPROVAZIONE PIANO PARCELLARE DI ESECUZIONE DELLE OPERE ED ELENCO DELLE ESPROPRIAZIONI E DELLE INDENNITÀ ALLE SINGOLE DITTE

Il Presidente dà la parola all'Assessore Sig. Francesco Nespoli

il quale relaziona sugli atti e sulla procedura seguita, relativa alla dichiarazione di pubblica utilità, e quindi sulla possibilità di esproprio di alcune aree necessarie alla sistemazione ed ampliamento di un gruppo di strade comunali, il cui progetto esecutivo venne approvato dal C.C. già nel 1968.

Alcuni consiglieri chiedono delle precisazioni che vengono fornite dal relatore.

Successivamente il Consiglio alla unanimità dei voti approva sia il piano particolareggiato relativo alla sistemazione delle seguenti strade:

Asiago - S. Pellico - N. Sauro - S. Michele - Bainsizza - Tagliamento, sia l'elenco delle espropriezioni e la relativa spesa per L. 3.154.000.

RESISTENZA IN GIUDIZIO INNANZI AL CONSIGLIO DI STATO SU RICORSO DEL SIG. BORGHI MARIO

L'Assessore Sig. Francesco Nespoli relaziona sull'iter della licenza edilizia rilasciata al Sig. Borghi Mario nonché sui motivi per i quali il Sig. Sindaco ha emanato l'ordinanza di diffida a demolire quelle opere in contrasto con la licenza edilizia stessa. Contro tale provvedimento il Sig. Borghi Mario ha prodotto ricorso al Consiglio di Stato, da qui la necessità da parte del Comune di resistere in giudizio nominando un legale per la tutela degli interessi dell'Amministrazione.

Prende la parola il cons. Sig. Dossena il quale suggerisce l'opportunità di più assidua sorveglianza alle costruzioni da parte dell'ufficio competente.

Altri consiglieri chiedono delle precisazioni che vengono fornite dall'Assessore Sig. Nespoli.

Finita la discussione il Consiglio ad unanimità dei voti delibera di resistere in giudizio e di affidare l'incarico all'Avv. Giuseppe Locati.

PATRONATO SCOLASTICO: CONNESSIONI CONTRIBUTI PER IL 1971 E PER L'ATTUAZIONE DEL DOPOSCUOLA

Il Sindaco fa rilevare che lo Assessore alla pubblica istruzione Prof. Luigi Lomazzi ha comunicato poco fa di essere impossibilitato per esigenze professionali di presenziare alla seduta, e poiché lo stesso era incaricato di relazionare sull'argomento in oggetto, il Sindaco propone di rinviare l'esame dell'argomento alla prossima seduta.

I gruppi Consiliari P.C.I. e P.S.I. si dichiarano contrari alla proposta del Sindaco, in quanto l'argomento è urgente e la relazione potrebbe svolgerla altro consigliere.

Il Sindaco ribadisce l'opportunità di rinviare l'esame dell'argomento, dopo di che il consiglio con 10 favorevoli e 8 contrari (gruppi P.C.I. e P.S.I.) delibera di rinviare alla prossima seduta l'esame dell'argomento in oggetto.

RATIFICA DELIBERA D'URGENZA RELATIVA ALLE TARIFFE PER LA

RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DI CONSUMO

Il Sindaco da lettura della delibera d'urgenza ed illustra i motivi che hanno indotto la G.M. ad adottare la delibera stessa.

I consiglieri del gruppo P.C.I. e P.S.I. concordano sulle eccezioni sollevate dal Sindaco, descritte nella delibera in argomento e annunciano la loro astensione nella ratifica della stessa.

Chiusa la discussione, il Consiglio con 10 voti favorevoli ed 8 astenuti (gruppi P.C.I. e P.S.I.) ratifica il provvedimento d'urgenza della Giunta Municipale.

RELAZIONE SULL'IMPOSTA DI FAMIGLIA PER L'ANNO 1971

Il Presidente da la parola all'Assessore Sig. Umberto Nava il quale relaziona dettagliatamente sui criteri della G.M. per l'applicazione dell'imposta di famiglia per il 1971.

Prendono la parola diversi consiglieri i quali chiedono delle precisazioni che vengono fornite dal relatore. I consiglieri P.C.I. e P.S.I. si riservano infine di studiare a fondo i criteri esposti dal relatore sull'argomento in oggetto e di formulare appena possibile le loro eventuali osservazioni in merito.

CONFERMA ADOZIONE DELLA SETTIMANA CORTA NEGLI UFFICI COMUNALI DURANTE L'ANNO 1971

Il Consiglio vista la precettente delibera nella quale venne approvata l'adozione della settimana corta, considerato che il provvedimento non ha dato luogo ad inconvenienti, all'unanimità dei voti delibera di prorogare per l'anno corrente l'adozione della settimana corta.

□□□□□□□□□□□□□□□□

D.C.

sono oggetto della attenzione del nostro gruppo.

In questi comprendiamo il completamento dell'edificio della scuola media, e le necessarie attrezzature, il completamento del centro sportivo, quel tratto di fognatura comunale ancora scoperto, l'istituzione dei comitati di quartiere, la situazione dei cimiteri, la viabilità, l'illuminazione, la segnaletica, l'approvvigionamento idrico, ecc. ecc.

Oltre a queste cose alle quali abbiamo accennato, altre cose rimangono da risolvere mentre per altre riteniamo di aver dato un forte contributo alla loro soluzione.

Fra queste ultime vogliamo ricordare l'istituzione dell'esame preventivo antitumorale per le donne, la riforma della imposta di famiglia, l'istituzione di questo periodico.

Comunque come già abbiamo detto sopra dedicheremo di volta in volta ampio spazio alla trattazione di ogni argomento,

per i quali vorremmo conoscere, utilizzando anche questo periodico, il parere dei cittadini.

Gruppo D.C.

P.C.I.

to il traffico cittadino, con l'impianto di semafori ed assumendo altri vigili. Ma fino ad oggi si è lasciato correre ed ora non è più comprensibile che il Paese rimanga senza vigile, per interi periodi dell'anno, e senza risolvere il problema di avere un vigile con funzioni sanitarie.

Tutti questi problemi sono sempre stati fatti presenti dai Consiglieri Comunali del P.C.I., ma essi permangono irrisolti a disprezzo dei cittadini Caronesi. Sono problemi ed argomenti mai accettati dalla maggioranza D.C., anzi sempre rifiutati e messi in un angolo, con modi autoritari che nulla hanno in comune con la Democrazia e l'onesto confronto politico con l'opposizione.

Piano regolatore: l'attuale piano edilizio deve essere cambiato, perché superato, se non si vuole che contrasti con le esigenze civili, sociali e culturali di un Comune moderno (strutturazione dei servizi scolastici, dei trasporti, dell'edilizia popolare, della viabilità, del verde pubblico, ecc.). Sollecitano lo studio e la attuazione di un piano regolatore generale.

Le rivendicazioni operaie: Ciò che va assumendo grande significato sono: le grandi lotte del movimento operaio, che hanno conquistato importanti successi. I grandi movimenti di lotta delle masse popolari e lavoratrici, i quali rivendicano una politica di riforme economiche, sociali, e civili, capaci di garantire migliori condizioni di vita e di lavoro. Sono le forze del mondo del lavoro che hanno acquisito coscienza sull'esigenza di affrontare e portare a soluzione i problemi delle grandi masse lavoratrici, e che imparano a lottare sempre meglio per fare evolvere la Società.

Autonomia: Per la soluzione dei problemi del nostro Comune, per creare condizioni di vita più umane e più civili dei lavoratori, gli Enti Locali hanno bisogno di maggiori mezzi di potere ed autonomia.

La Regione, perciò offre l'occasione per una svolta profonda per gli Enti locali, al fine di affrontare e risolvere i gravi problemi dei cittadini, per la partecipazione dei lavoratori alla direzione della cosa pubblica.

Perciò, noi Comunisti rivendichiamo che la Regione e il Comune siano un nuovo strumento di potere politico, capace di soddisfare i bisogni di giustizia, di progresso e di libertà dei cittadini.

Noi opereremo in modo di rendere viva nei confronti di idee e proposte questa iniziativa d'informazione giornalistica presa dall'Amministrazione Comunale.

Scriveremo altri articoli, che riguardano i diversi problemi Comunali, alcuni dei quali sono qui accennati. Ma quello che oggi noi chiediamo alla maggioranza è l'impegno di rendere democratica ed aperta la vita del Consiglio Comunale; di aprire gli Enti Locali alla partecipazione costruttiva dell'opposizione.

Chiediamo inoltre che l'autoritarismo sia bandito per sempre da un'Assise Democratica, quale il Consiglio Comunale.

Pensiamo anche sia giunto il momento di affrontare il problema della costituzione dei comitati di Rione o di Quartiere, al fine che tutta la popolazione possa portare il proprio contributo di idee e di dibattiti per una effettiva democratizzazione della vita pubblica ed amministrativa di Caronno Pertusella.

Gruppo P.C.I.

P.S.D.I.

Né d'altra parte possiamo pensare che i numerosi accenni fatti nelle sedute del Consiglio Comunale dai consiglieri PSI ad una « unione di tutte le forze democratiche di sinistra » (intendendo con questo i consiglieri del PCI, del PSI e quelli della sinistra DC) siano fatti seriamente, soprattutto se si pensa alle idee sempre molto chiaramente espresse a proposito del Comunismo da uno degli attuali consiglieri del PSI prima e, soprattutto dopo, un suo viaggio in Romania.

Forse sarebbe opportuno che il PSI spiegasse chiaramente perché non ha voluto entrare a far parte della Giunta di centro-sinistra proposta dalla DC e accettata dal PSDI.

P.S.D.I.

P.S.I.

mentano paurosamente; ciò significa che esiste un divario incolmabile fra cittadini e amministrazione, la quale trascina volentieri in giudizio gli amministratori, li martella di diffide, minacce e artifici vari, manifestando così la sua vocazione reazionaria, della quale il Sindaco è personale e autorevole ispiratore. A Caronno è proibito morire, non ci sono loculi, perché l'importo destinato a questi è stato assorbito dalla piscina.

La contabilità preistorica del bilancio non ha potuto includere la spesa di circa 10 milioni necessaria per lo studio del Piano Regolatore: ed è chiaro che sia così per la logica politica del centrodestra di Caronno Pertusella; approvare il Piano Regolatore infatti significa dare un colpo mortale alla sfrenata speculazione edilizia, significa avere idee chiare sull'edilizia popolare e scolastica, sul verde pubblico e sui servizi in genere.

Nel bilancio non si parla di edilizia popolare: lo sviluppo distorto e ingiusto è la scelta fatta dalla Giunta.

Per mancanza di spazio rinviemo al prossimo articolo il seguito del catalogo e chiudiamo dicendo che il nostro comune ha bisogno di meglio inquadrare le scelte, di mettere ordine nel suo modo di operare, di muoversi concretamente verso il popolo e i bisogni di questo. Il bilancio deve diventare uno strumento funzionante ed efficace che consenta la realizzazione della giustizia sociale e del benessere delle masse popolari. Ma è chiaro che questo traguardo non può essere raggiunto senza la partecipazione diretta dell'esperienza operaia nella gestione del potere. Questo è il conto che i lavoratori presentano alla Giunta Comunale.

Attendiamo la risposta dell'artefice dei guasti, chissà quale sarà la ricetta per le sinistre.

Gruppo P.S.I.

IMPOSTE COMUNALI

Compiti e funzionamento della Commissione Comunale

La Commissione Comunale è un organo amministrativo deliberante formato da quindici persone che durano in carica due anni e sono rieligibili. Dieci di esse sono elette dal Consiglio Comunale e cinque sono scelte dal Prefetto fra i contribuenti del Comune, segnalati dalla Giunta Comunale.

Nel nostro Comune il Consiglio Comunale ha eletto le dieci persone di sua spettanza, e la Prefettura le altre cinque persone, in modo che nella Commissione stessa siano rappresentati: i partiti politici in proporzione alla loro presenza in Consiglio Comunale, gli operai, gli impiegati, gli esercenti, i dirigenti, i professionisti, i commercianti. Si è così cercato di dare alla Commissione stessa la più ampia e completa visione possibile dei singoli casi che essa deve giudicare.

E' ovvio che la Commissione Comunale esprime le sue decisioni tenendo sempre conto degli orientamenti che hanno ispirato la Amministrazione Comunale nella determinazione dei criteri generali adottati per calcolare gli imponibili di tutti i nuclei familiari del Comune.

Ed ecco i nomi delle persone che compongono la attuale Commissione Comunale Tributi:

Scorti Rino, nato a Caronno Pert. il 3.2.1931
Grassi Ferruccio, nato a Caronno Pert. il 25.6.1942
Lotorto Giuseppe, nato a Oppido Mamertino il 22.1.1935
Pizzi Umberto, nato a Caronno Pert. il 19.11.1912
Turin Mario, nato a Codevigo il 6.10.1926
Rag. Francesco Gabella, nato a Caronno Pert. il 23.11.1921
Mosca Bruno, nato a Lodi Vecchio il 2.8.1942
Filippini Vittorio, nato a Caronno Pert. il 31.12.1930
Saragoni Enzo, nato a Carrara il 9.8.1924
Colombo Mario, nato a Caronno Pert. il 19.10.1933
Arnaboldi Vittorio, nato a Caronno Pert. il 19.5.1932
Basilico Giuseppe, nato a Caronno Pert. il 15.10.1933
Campi Luigi, nato a Caronno Pert. il 7.5.1938
Cattaneo Giuseppe, nato a Caronno Pert. il 25.12.1931
Taranto Giuseppe, nato a Orvieto il 4.6.1947

Ogni cittadino che riceve dalla Amministrazione Comunale un accertamento di imposta, sia esso un accertamento nuovo o una variazione di imposta precedente, ha diritto, se ritiene la imposta o la variazione di imposta ingiustificata, di presentare ricorso alla Commissione Comunale di prima istanza.

Cosa deve fare in pratica il contribuente che, ricevuto un accertamento ritenuto errato, voglia ricorrere alla Commissione Comunale?

Deve entro trenta giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'accertamento presentare in Comune un ricorso in carta bollata da L. 500 indirizzato alla Commissione Comunale Tributi. In esso o devono essere esposti in termini i più chiari e semplici possibili i motivi per cui si ritiene la imposta errata, o, quanto meno, si chiede di essere invitati a colloquio con la Commissione stessa, per esporre a voce i motivi per cui si ritiene l'imposta ingiusta. E anche consigliabile dire, nell'esposto, la tassa che, a suo giudizio, il contribuente riterrrebbe equa.

La Commissione Comunale, vagliato il caso, ha la facoltà di diminuire, confermare, aumentare l'imponibile contestato, motivando la decisione presa, e comunicandola al contribuente a mezzo regolare notifica.

Se il contribuente ritiene inaccettabile la decisione della Commissione Comunale, può ricorrere, in appello, contro la decisione stessa alla Giunta Provinciale Amministrativa di Varese.

E' da tenere presente che anche la Amministrazione Comunale può ritenere ingiusta la decisione della Commissione Comunale e in tal caso può anch'essa ricorrere in appello alla Giunta Provinciale Amministrativa per veder confermato il suo punto di vista.

Rag. Francesco Cabella
Membro della commissione

Dal prossimo numero il giornale ospiterà una nuova rubrica «Lettere in redazione» che ci auguriamo diventi una occasione di dialogo diretto tra cittadini ed amministrazione.

Lo potrà diventare nella misura in cui noi Caronnesi chiedendo, suggerendo, criticando ecc. ci interesseremo sempre più alle cose del nostro Comune.

Tutte le lettere purchè riguardanti problemi o fatti del nostro Comune e non anonime verranno pubblicate.

Saranno accettate anche le lettere di coloro che pur firmandosi chiedono che il loro nome non venga pubblicato.

Colloquio col prof. Fiocca circa l'esame colpocitologico

Abbiamo ritenuto opportuno chiedere al prof. Fiocca, titolare del laboratorio di analisi dell'Ospedale di Saronno, chiarificazioni sull'argomento che interessa in questo periodo le donne di Caronno, l'esame colpocitologico.

Non tutte, forse, si rendono conto dell'importanza vitale di questo esame e, pur non sapendo nè come funziona, nè come si organizza, molte si sentono in grado di giudicarlo scontentamente: superfluo ed anche, addirittura, dannoso.

Il prof. Fiocca, che forse su questo argomento è più ferrato di molte altre, ci ha spiegato con parole semplici, ma efficaci, che questo esame permette di salvare molte vite, o, per lo meno, la integrità del fisico femminile.

L'esame in pratica permette di evidenziare due ordini di fattori. Il primo riguarda l'analisi e la identificazione di tumori maligni, e consente di individuare questi tumori ancor prima che essi intaccino gli organi genitali femminili.

Il secondo mette in evidenza i processi che precedono il tumore e di cui si possono considerare l'anticamera: i polipi, le erosioni, le ulcere, i processi infiammatori cronici.

Dagli esami fatti finora, si è constatato che solo il 20% delle donne presentatesi, si trova in situazione normale e sana, mentre il 70% presenta processi infiammatori, ed il 10% possibili presenze di corpi estranei e nocivi.

I piccoli disturbi che la maggior parte delle donne accusa, ma ai quali nessuna dà importanza, vanno assolutamente analizzati e curati fino alla loro totale eliminazione: da una cosa sciocca quale può essere un piccolo processo infiammatorio trascurato, può svilupparsi un male molto più serio, il cancro all'utero.

Dalle statistiche fatte in questi anni si è potuto constatare che il tumore all'apparato geni-

tale femminile, occupa il primo posto fra i tumori per quanto riguarda il numero dei casi ed il numero di decessi femminili.

Basti pensare che in un Saronno, sempre stando alle statistiche, ci dovrebbero essere 2.000 casi di individui femminili gravemente malate o, per lo meno, sulla strada per diventarlo.

Bisogna assolutamente trascurare la pigrizia, i falsi pudori, le paure insulse (l'esame è assolu-

tamente indolore) ed affrontare la realtà.

In fondo, sottoporsi ad un esame di questo tipo può al massimo farci sprecare un pomeriggio, una giornata ogni uno, due anni, ma può risparmiarci mesi e mesi di sofferenze, sventando e soffocando dall'inizio un male terribile, che può ridurci inutilizzabili, peso alla famiglia ed alla società.

Rita Cattaneo

IL GIORNALE COMUNALE REGOLAMENTO

Art. 1

Il giornale ha carattere di esclusiva informazione amministrativa su problemi di dimensione cittadina.

Art. 2

E' diretto da un Consigliere Comunale designato dalla Giunta Municipale con un direttore responsabile, iscritto all'albo giornalisti, nominato dalla Giunta Municipale.

Art. 3

Il Comune: 1) fornisce una sede per la redazione; 2) si impegna a sostenerlo economicamente.

Art. 4

Sarà recapitato gratuitamente a tutti i capi famiglia del Comune, purchè anagraficamente residenti.

Art. 5

Deve avere la terza pagina destinata a rubrica per i gruppi Consiglieri. Lo spazio di questa rubrica, riservata ai vari gruppi, deve essere proporzionale alla loro rappresentanza in Consiglio Comunale.

Gli articoli che saranno pubblicati dovranno riguardare problemi di interesse cittadino.

Art. 6

Deve avere una apposita rubrica per le lettere inviate dai lettori. Non pubblicherà lettere che non siano conformi ai casi stabiliti dall'apposita legge sulla stampa e che non riguardano problemi di interesse cittadino.

Art. 7

Ogni numero pubblica un editoriale di esclusiva competenza del Sindaco o di un Assessore.

Art. 8

Accetta la pubblicità.

Art. 9

Avrà come titolo «Caronno Pertusella» Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale.

Art. 10

La risposta o la replica ad un articolo dei gruppi consiglieri potrà avere luogo solo in numeri successivi a quelli in cui detti articoli sono stati pubblicati.

Si invitano i lettori a pubblicizzare la propria attività utilizzando il

**CARONNO
PERTUSELLA**

Ufficio pubblicità:
Palazzo Comunale, tel. 9650256
Caronno Pertusella

**Enrichetto
LOMBARDI**

Radio - TV
Elettrodomestici
Macchine
da scrivere

Caronno Pertusella
Corso Vittoria, 360
Tel. 96.50.375

fiorista

**BANFI e
PERSICO**

Servizio funebre
Autonoleggio
TAXI

Caronno Pertusella
Corso Vittoria, 32
Tel. 96.50.370

direttore: umberto nava - responsabile: antonio franchi - direzione, redazione e pubblicità: caronno pertusella, palazzo municipale - telefono 96.50.256 - stampa sgs - arese - telefono 93.80.801

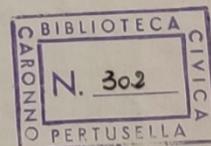
CREDITO VARESINO

FONDATA NEL 1898

CAPITALE E RISERVE L. 6.330.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VARESE

36 FILIALI IN PROVINCIA DI VARESE 2 FILIALI IN MILANO



BIBLIOTECA COMUNALE

Caronno ha, da due anni, una bella grande luminosa accogliente sala di Biblioteca: con scaffali pieni zeppi di libri di primissima scelta, ben disposti e invitanti alla lettura alla ricerca, alla consultazione. Gli orari li sanno tutti, ormai: mercoledì, venerdì, sabato dalle 17,30 alle 19,30.

La grande luce che piove dalle lunghe pareti ha invitato anche pittori, fotografi a presentare le loro opere, che ne hanno ottenuto uno stupendo risalto: non tutte le sale di biblioteca dispongono di una così copiosa luminosità, e Caronno ha già cominciato a sfruttarla, fin dall'anno passato, con quella riuscitissima «Mostra di Pittura» organizzata da «Mani Tese», che tanto entusiasmo e tanta invidia ha suscitato nei paesi qui intorno. Quest'anno dopo la piccola «Mostra» di quadri a carattere missionario del pittore negro J Natus, del Congo, fu fatta una seconda mostra, del pittore Corrieri; tutte queste mostre naturalmente, lasciano una bella traccia, nel salone, che poco per volta va arricchendosi di bellissimi quadri, a cominciare da quelli dei nostri pittori, il Prof. Bernardi, l'Ornella Banfi ed il Renzo Cattaneo; così la Biblioteca diverrà, poco per volta, una Pinacoteca, magari con aggiunta di qualche bella scultura!

BISOGNA LEGGERE!

L'importante, però, è leggere: cioè, la biblioteca è fatta per i lettori, altrimenti i libri, e siamo ormai a 2500, non usati sono cosa morta, e i milioni spesi, poiché si tratta proprio di milioni, sono denaro buttati. Chi legge? chi frequenta la biblioteca? Studenti, studentelli delle tre medie, qualche universitario, che ci trova aiuti e sussidi degni della sua cultura e delle sue alte esigenze.

Ma non basta: noi, anche in Caronno, in questo nostro paese, che solo dieci o dodici anni fa era ancora un borgo appena appena autosufficiente, e che ora si avvia a diventare un grosso centro industriale, anche in Caronno, dicevamo, sta avvenendo un fatto molto triste: l'analfabetismo di ritorno. E che cosa è questo analfabetismo di ritorno? è il non leggere più, è il non continuare la propria istruzione, è il non dare nessun peso alla importanza della propria intelligenza; ma diamine, ci sono giovanotti di venti trenta anni che leggono, se lo leggono, il giornale, quando capita, e poi basta! Ci sono uomini, pensionati magari, che consumano i lunghi noiosi pomeriggi nel pettegolezzo della osteria, e non sanno come ammazzare il tempo: ma che si

prendano in mano un libro, un romanzo ma nemmeno per sogno! si sentirebbero ridicoli: così quel poco che hanno imparato in anni lontani, se ne va, se ne è andato da un pezzo, ed è rimasta una grossa ignoranza, annegata in un bicchiere di vino.

Leggere, bisogna, Caronnesi di ieri, dell'altro ieri, di oggi; leggere: andar su, in biblioteca, chiedere un libro, facile o difficile, allegro o serio, e portarselo a casa o restarsi nel bel caldino del salone, su quelle belle sedie così comode, in un gran silenzio che insegna a riflettere e a pensare...

Altrimenti, tutta la buona volontà degli addetti alla biblioteca, tutta la generosità degli amministratori comunali, tutto quel dolce sapore e quella luce così riposante, sono immensi tesori proprio buttati via!

GLI STUDENTI

Sì, questi vengono, specialmente quelli delle tre medie: vengono per le loro ricerche scolastiche, e si mettono curvi su quegli stupendi volumi delle Enciclopedie, e ci stanno, a prendere nota sui loro quaderni, a imparare, ad allargare le loro idee; sono ammirevoli, davvero, per ore e ore, capaci di stare in silenzio, buoni buoni, quieti quieti, immersi nella scienza.

Ma i grandi, i loro babbi? che cosa ne fanno del loro tempo libero?...

Leonilde Uboldi

ASSOCIAZ. VOLONTARI SANGUE

Domenica scorsa giorno 7 febbraio u.s. si sono effettuate le donazioni collettive nel Comune di Caronno Pertusella. E' doveroso da parte dell'A.V.I.S. citare i risultati di tutte le raccolte nel Comune:

— 1969: 26 gennaio:	
Caronno donazioni	n. 18
Pertusella donazioni	n. 65
— 1969: 15 giugno:	
Caronno donazioni	n. 20
Pertusella donazioni	n. 49
— 1970: 8 febbraio:	
Caronno donazioni	n. 18
Pertusella donazioni	n. 18
— 1971: 7 febbraio:	
Caronno donazioni	n. 26
Pertusella donazioni	n. 52
Totale donazioni	n. 288
pari a cc. 72.000 = Litri 72.	

I risultati non hanno bisogno di commento, grazie all'appoggio dato da tutte le Autorità e da tutte le persone che con la loro opera di convincimento hanno offerto così la possibilità di dare una prova tangibile di solidarietà umana, contribuendo in modo determinante a salvare la vita di persone la cui sorte dipen-

de esclusivamente dall'aiuto del prossimo. Il fabbisogno di sangue diventa sempre più grande sia per l'avvento di nuove terapie e di nuove tecniche operative, sia per gli infortuni in incidenti.

Basta passare qualche ora in un'Emoteca per rendersi conto della continua richiesta di sangue da numerosi reparti dell'Ospedale, richiesta che non sempre si riesce a soddisfare con le donazioni periodiche dei volontari iscritti alla A.V.I.S. Da qui la necessità di trovare donatori anche occasionali in numero sempre maggiore, di diffondere in strati sempre più vasti della popolazione la coscienza dell'obbligo morale che ha chi è sano e forte di aiutare chi è prostrato dal male. Il dono del sangue è un atto di consapevole amore verso chi soffre: l'ignorarlo è indice, invece di chiuso egoismo e di indifferenza verso chi lotta per sopravvivere.

L'A.V.I.S. ringrazia a nome di chi ha potuto usufruire del gesto umano e caritatevole.

Cav. Ezio Zonda
Vice Presidente Provinciale



SOCIETÀ PALLAVOLO CARONNO PERTUSELLA

La Pallavolo è da vari anni nel sangue degli abitanti di Caronno Pertusella; in questi ultimi mesi finalmente questa passione è maturata dando vita ad una vera e propria Società.

Un gruppo di giovani con alla testa Carlo Orlandi si è radunata e con vera passione, sostenendo anche dei piccoli sacrifici finanziari, ha iniziato dei regolari allenamenti settimanali presso la Palestra Comunale.

Verso la metà di dicembre dello scorso anno si è unito a noi il Sig. Franco Pecci il quale, con esperienze antecedenti conseguite nell'ambito della Pallavolo, ci allena e nel contempo gioca sostenendo anche moralmente la squadra.

Da pochi giorni alla squadra maschile se ne è aggiunta una femminile.

I programmi futuri sono molteplici:

Squadra maschile per l'anno 1971: Campionato Promozione Provinciale e Regionale; Squadra femminile per l'anno 1971: Campionato Juniores Regionale.

Saranno organizzati inoltre nell'anno 1971 alcuni tornei che si svolgeranno a Caronno Pertusella con lo scopo di rendere noto questo sport al pubblico.

Il Comune nella persona del Sig. Sindaco e dell'Assessore allo Sport ha apportato un valido aiuto nella costituzione di detta Società.

Le premesse sono buone, speriamo che ciò che è stato preventivato possa raggiungere gli obiettivi previsti e che tale sport riesca ad interessare una buona parte degli abitanti del ns. Comune.

TENNIS-CLUB CARONNO PERTUSELLA

Molti erano scettici sulla possibilità di formare una società del tennis in Caronno Pertusella per la mancanza di aderenti: oggi ad un mese dalla nascita il Tennis Club Caronno Pertusella può contare su cinquanta iscritti.

L'attività del T.C.C.P. si svolge nella palestra di via Capo Sile gentilmente concessa dall'Amministrazione Comunale.

Pensiamo che il T.C.C.P. sia l'unico in Italia ad aver iniziato la sua vita usufruendo di un impianto al coperto, e nei nostri voti poter proseguire la nostra attività nei mesi estivi calcando la terra rossa di un bel campo all'aperto: all'Amministrazione Comunale, se possibile, esaudire il nostro desiderio.

Sandro Uboldi

vita cittadina

Caronno Pertusella Nuoto

Primi passi per la diffusione del nuoto

Apertasi la piscina a Caronno Pertusella, è stato giocoforza per alcune persone che si interessano dei problemi dello sport, ed in particolare del nuoto, fondare una società per dilatare il più possibile la cerchia degli appassionati.

Sollecitati da più parti, dopo riunioni più o meno burrascose ed un primo collaudo, la Società Caronno Pertusella Nuoto ha assunto veste di ufficialità la sera dell'11 gennaio u.s.

Erano iniziati lo scorso dicembre due corsi, uno per ragazzi ed uno per adulti, con qualche collaudo con un numero di posti limitato.

A gennaio già qualche ragazzo macinava vasche su vasche,

terminava il primo corso per adulti, subito rimpiazzato da un nuovo gruppo di persone partecipi del successo iniziale.

Nel corso di questo mese, la attività della Società è entrata in pieno ritmo; sono a disposizione 13 ore piscina settimanali ed i corsi nuoto sono pressochè esauriti; ragazzi ed adulti hanno risposto con entusiasmo e sincera fiducia.

La Società, che ha come scopo il suo inserimento nell'impegnativa attività agonistica, ha già mosso i primi passi anche in tal senso: già parecchi ragazzi, sotto la guida del direttore tecnico e dei valenti istruttori, stanno

iniziando la preparazione per le gare dei giochi della gioventù.

Fermo restando questo interesse e questa viva partecipazione, sarà possibile alla Società rivolgere il suo impegno in sempre maggiori ed impegnative attività quali corsi di nuoto per quelle Signore che dispongono di tempo libero solo il mattino ed altre discipline natatorie.

Il successo dell'iniziativa è andato al di là delle più ottimistiche previsioni, la speranza di noi tutti è quella di avere qualche giovane fra i primi nomi del nuoto italiano nel breve volgere di pochi anni.

Mario Lisi, Presidente

PISCINA COMUNALE

Fra le varie attività sportive che si svolgono in questo nuovo edificio, due di fondamentale importanza emergono, la prima è la «Fisiochinesiterapia» istituita dall'Amministrazione Comunale che interessa una parte della popolazione infantile e scolastica elementare la quale segue una disciplina speciale, mentre la seconda, si avvale largamente della popolazione scolastica elementare delle classi terza, quarta e quinta, nonché della prima Media Statale.

E' questa istituzione il «Centro addestramento al nuoto», che in accordo con il Comitato Olimpico nazionale italiano, l'Amministrazione Comunale ha pienamente accettato, sanzionando uno degli scopi fondamentali di utilità popolare.

Attualmente le lezioni di nuoto sono dirette dal Maestro Spinola inviato appositamente dal Centro C.O.N.I. di Roma ed è assistito dall'istruttore Sig. Todeschini e dagli assistenti Prof. Daolio e Sig. Fabbro. Si svolgono regolarmente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 18.

Al primo corso Addestramento al nuoto sono iscritti 130 allievi fra maschi e femmine e la quasi totalità frequenta assiduamente con risultati incoraggianti, tanto che a giorni otterranno il 1° brevetto di «cavalluccio marino» e questo nel giro di solo due mesi di attività.

E' bene ricordare che ogni allievo, prima dell'inizio del corso, è stato sottoposto a visita medica fatta dal Medico Sportivo Dottor Maglianti di Varese.

L'organizzazione del Centro è stata curata con solerte impegno dai fratelli Alfonso e Sabina Sinscalchi i quali svolgono tutte le complesse mansioni di segreteria.

Prof. Ottavio Bernardi
Direttore del Centro